

IL FILM DELLA PARTITA

Poche emozioni ma un pubblico da applausi

Una tribuna gremita, come poche volte si vede nel Bresciano per partite di questa categoria (ma anche per categorie superiori). È stato il pubblico, correttissimo ed assolutamente sportivo, il vero protagonista di un derby che ha deluso solo sul piano dello spettacolo.



LA CORNICE. Il pubblico delle grandi occasioni ha gremito la tribuna dello stadio Turina. Una derby particolarmente sentito da parte di due tifoserie amiche che hanno sottolineato la loro vicinanza.



L'ERRORE. Prima palla gol per Longhi: il difensore calcia a colpo sicuro ma centra in pieno il portiere avversario. È il primo match point fallito dal terzino nella ripresa.



LA PARATA. Seconda palla gol fallita da Longhi: stavolta è bravo ed istintivo Frigerio (un ex) ad opporsi all'avversario. Per una volta la Feralpi deve dire di aver fatto punti grazie al suo nuovo portiere.

LA PARTITA. DAVANTI A QUASI MILLE SPETTATORI IL GRANDE ASSENTE NEL DERBY DEL GARDA È LO SPETTACOLO: POCHE EMOZIONI PER UN PAREGGIO SENZA GOL

Tra Salò e Lonato vince solo la paura

Derby spento: dominano la noia e il desiderio di non perdere. Ma nel finale il salodiano Longhi sbaglia due volte il gol-partita

Salò 0
Feralpi Lonato 0

SALÒ: Romano s.v., Sberna 6, Longhi 6, Sella 6, Ferretti 6, Ruopolo 6, Quarenghi 5,5, Guardigli 5,5, Rossi 6 (1° st Macchia 6), Scioli 6 (18° st Paghera s.v.), Nzinga 5,5. A disposizione: Gargallo, Colosio, Picardi, Zanardo, Dosso. Allenatore: Zanoncelli.
FERALPI LONATO: Frigerio 7,5, Martinelli 6, Colicchio 6,5, Da Riz 6, Garegnani 6, Cherubini 5,5, Franchi 6, Pellegrini 6, Pane 5,5 (48° s Valotti s.v.), Graziani 6 (1° st Lorenzi 5,5), Pedretti 5,5 (11° st Aljiu s.v.). A disposizione: Tutto, Mannone, Raccagni, Zanola. Allenatore: Bonvicini.
ARBITRO: Riccardi di Novara 6,5.
NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori: 1.000 circa. Ammoniti Da Riz, Colicchio (Feralpi) e Nzinga (Salò). Angoli: 5-4 per il Salò. Recupero: 1' + 3'.

Sergio Zanca

Tra Salò e Feralpi Lonato un derby noioso, che si è ravvivato solo nel finale, ma nel complesso non ha soddisfatto gli spettatori presenti in buon numero. Uno 0-0 grigio, in sintonia con la giornata, e che esprime in maniera abbastanza fedele la scarsa qualità del gioco espresso da entrambe. Più che la voglia di vincere ha prevalso il desiderio di non perdere. Passi per la Feralpi, impegnata nella lotta per evitare la retrocessione (al momento, sarebbe salva), non per il Salò, che punta a entrare nei play-off, ed è invece rimasto con la



Un tentativo di Alji entrato nella ripresa a dar manforte alla fase offensiva della Feralpi FOTOLIVE

testa sotto la sabbia fino a un quarto d'ora dal termine. Il risveglio degli ultimi minuti non è bastato a modificare l'andamento lento di una partita incanalatasi fin dall'inizio sui binari di una tranquilla divisione della posta.

INNOME di un consolidata intesa, i tifosi della Vecchia Guardia (Salò) e i Fedelissimi (Lonato) hanno esposto uno striscione che diceva: «Uomini, tifosi, amici veri. Questo siamo. Ora

e per sempre». Le due squadre si sono adeguate al clima di serenità, evitando di spingere a fondo il piede dell'acceleratore. Tanto che per l'intero primo tempo i portieri non si sono sporcati i guanti. Uniche annotazioni: al 28' il tiro al volo di Quarenghi (alto), su cross di Longhi; al 30', su lancio di Scioli, la conclusione sempre al volo di Max Rossi, alta; al 35' un traversone di Rossi messo in corner da Frigerio; al 45' incursione di Graziani, sventata in

Gioco contratto, biancoverdi mai pericolosi biancoblu bene soltanto nella ripresa

angolo. Non un'occasione nitida, solo alcuni timidi tentativi.

Nell'intervallo hanno gettato la spugna Max Rossi e Graziani, doloranti (il primo al polpaccio, il secondo alla schiena), e gli allenatori hanno dovuto ridisegnare l'assetto. Francesco Zanoncelli ha inserito Macchia a centrocampo, spostando Guardigli sulla fascia destra. Nzinga, la spalla di Rossi, si è trovato a recitare nel ruolo di primattore. Al centravanti Pane, Roberto Bonvicini ha affiancato Lorenzi. Poi il deludente Pedretti ha lasciato il posto ad Aljiu, ex Parma, e Scioli a Paghera.

LAGARA è proseguita sulla consueta falsariga. Fiacca, prevedibile, priva di incisività. Gioco molto contratto, e le due squadre incapaci di distendersi. Con i difensori sempre bene schierati, e in superiorità numerica sugli attaccanti avversari. Col passare dei minuti la Feralpi ha cominciato a perdere colpi, e ad accusare una certa stanchezza fisica. Per contro il Salò ha spinto in avanti con maggiore convinzione. Guardigli ha provato con un paio di conclusioni da lontano: una fuori, l'altra respinta a pugni da Frigerio. Longhi ha avuto tra i piedi due clamorose palle gol, non sfruttate. Al 35', su una punizione di Quarenghi e una mischia, il pallone è finito tra i piedi del terzino: bravo il portiere a ribattergli la sventola da distanza ravvicinata. Dopo un gesto di esemplare sportività di Quarenghi (Colicchio e Da Riz si sono scontrati tra di loro, e il capitano, anziché puntare verso l'area, ha buttato in fallo laterale, tra gli ululati del pubblico, che non ha condiviso la scelta), al 44' Longhi è sbucato ancora davanti a Frigerio, senza avere la lucidità per inquadrare lo specchio. Ultimo brivido al 48': punizione di Quarenghi pizzicata di testa da Guardigli e neutralizzata da Frigerio. E' mancato lo spettacolo, ma il pareggio accontenta tutti. ♦

IL DOPOGARA. DA ENTRAMBE LE PARTI PREVALE IL REALISMO RISPETTO ALL'AMBIZIONE DI AGGIUDICARSI UN DERBY MOLTO SENTITO ALLA VIGILIA

«Un punto che soddisfa tutti»

Pasini: contava soltanto l'obiettivo di non perdere Olli: prestazione positiva peccato per i gol falliti

Il clima sportivo rimane anche a fine partita. Se da parte del Salò c'è qualche rammarico in più per le palle gol fallite, la Feralpi si frega le mani pensando al secondo risultato utile consecutivo. Ma nel complesso il punto sta bene ad entrambi e non lascia alcuno strascico polemico. Roberto Bonvicini, l'allenatore tanto amato dai salodiani per i brillanti risultati conseguiti nell'arco di cinque anni, è tornato per la prima volta da ex. «Per me Salò ha rappresentato una tappa impor-

tante - afferma il tecnico di Gavarado, che ora siede sulla panchina della Feralpi - I tifosi mi hanno accolto bene. Poi, quando inizia la gara, tutte le emozioni passano. Pur avendo fatto un passo indietro rispetto a domenica contro l'Este, siamo riusciti a non subire gol per la seconda volta consecutiva. La salvezza di può raggiungere anche attraverso la politica dei piccoli passi. Una gara molto equilibrata per 70 minuti. Nel finale il Salò ha costruito alcune buone occasioni. Bravo Frigerio, un altro ex, a ribattere ogni tentativo, ma noi dobbiamo prestare maggiore attenzione».

Bonvicini sostiene che i suoi hanno bisogno «di migliorare

soprattutto sul piano del fra-segno. Il lavoro che svolgiamo durante la settimana spero porti buoni frutti. Con questa mentalità si può arrivare in una zona più tranquilla. Il Salò? Una squadra costruita molto bene».

Giuseppe Pasini ammette di non avere visto un bel gioco. «Si è trattato di un vero derby, molto sentito - rileva il patron del Lonato - Noi, però, abbiamo sofferto solo nell'ultimo quarto d'ora. Bravo Frigerio a sventare le due, tre palle gol. Tutto sommato il pareggio è un risultato giusto. La nostra posizione in classifica è talmente delicata che un punticino andava bene. La divisione della posta di solito non serve



Bravi a tenere equilibrio in ogni reparto. Ma noi meritavamo molto di più

FRANCESCO ZANONCELLI
ALLENATORE DEL SALÒ



Passo indietro rispetto all'Este. Ma è positivo soprattutto non aver preso gol

ROBERTO BONVICINI
ALLENATORE DELLA FERALPI

a nessuno, ma in talune circostanze bisogna accontentarsi». «Una gara non esaltante - interviene il direttore generale del Salò, Eugenio Olli - Noi abbiamo offerto una prestazione positiva. Peccato non avere segnato. La difesa non ha concesso nulla a una Feralpi che giocava per non perdere». Francesco Zanoncelli è soddisfatto della prova, non del risultato: «I ragazzi sono stati attenti e accorti - sostiene l'allenatore del Salò - La Feralpi è un collettivo importante, di valore indiscusso. Però la squadra che meritava di più era la nostra. Purtroppo l'infortunio di Max Rossi ci ha costretto a modificare l'assetto». Il tecnico si sofferma sulle occasioni sciate da Longhi. «Alessandro poteva scegliere un altro tipo di soluzione. Invece ha calciato di forza, centralmente, e Frigerio è stato bravo a ribatterlo». ♦ **SEZA.**

Hanno detto

«È un pareggio più che giusto»

CRISTIAN QUARENCHI

attaccante del Salò

Un pareggio giusto: primo tempo meglio loro, nel secondo noi che abbiamo avuto le uniche occasioni per segnare. Il Lonato? Bè, noi restiamo nettamente davanti a loro».

DANIEL PANE

attaccante Feralpi Lonato

Un punto importante. Abbiamo creato poco, ma ci interessava dare continuità ai risultati. Eppoi chi si contenta gode. Il pareggio aiuta il morale. Siamo sulla strada giusta per toglierli dagli impicci».